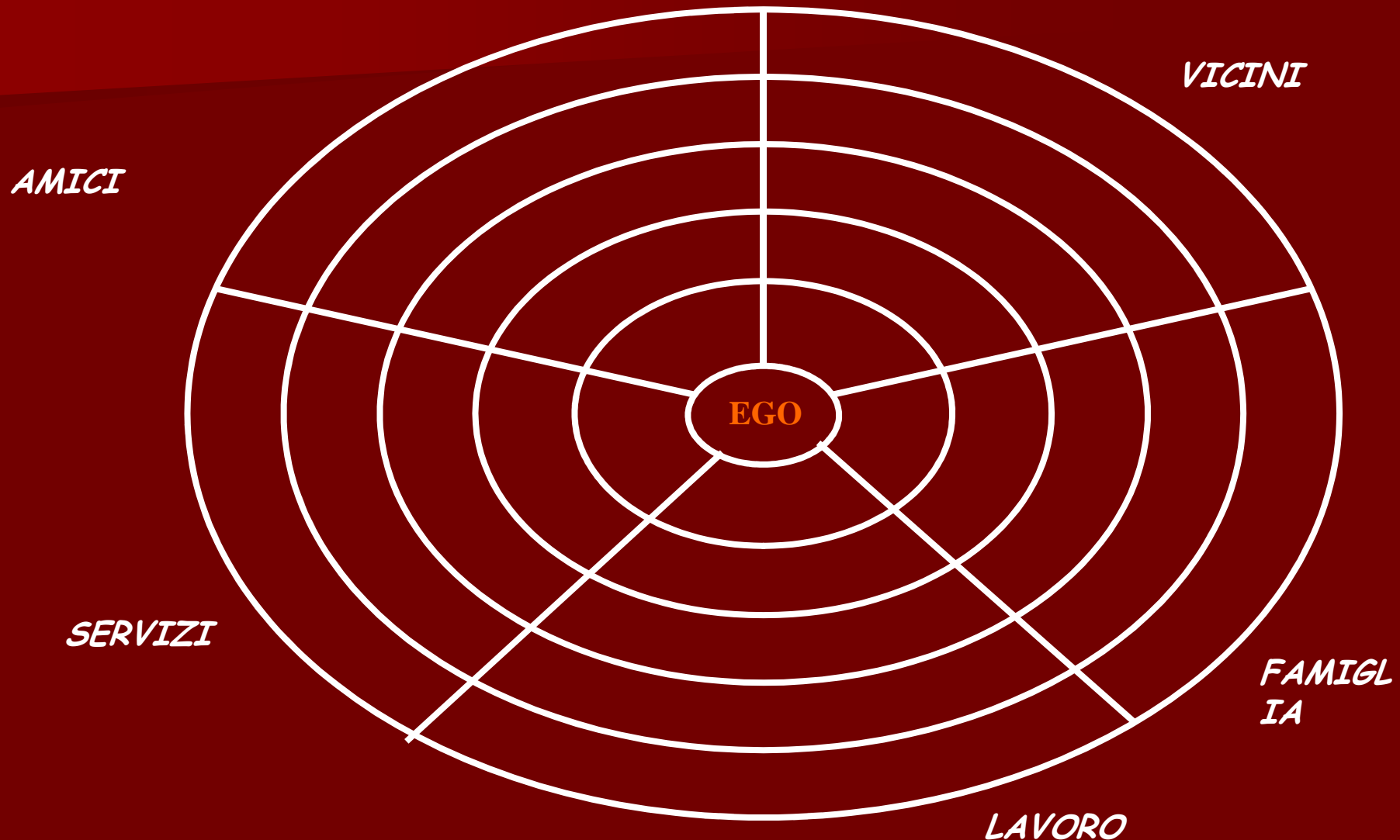


# IL LAVORO SOCIALE DI RETE (SOCIAL NETWORK)

- Folgheraiter Fabio 2007, *La logica sociale dell'aiuto*, Erickson, Trento
- Folgheraiter Fabio 2000, *L'utente che non c'è*, Erickson, Trento
- Folgheraiter Fabio 1998, *Teoria e metodologia del servizio sociale*, Angeli, Milano
- Raineri Maria Luisa 2004, *Il metodo di rete in pratica*, Erickson, Trento
- Maguire Lambert 1989, *Il lavoro sociale di rete*, Erickson, Trento

# Il proprio network con il diagramma di Todd



# Cos'è

- Si dice "networking" un processo finalizzato tendente a "legare" fra loro tre o più persone tramite connessioni e catene di significative relazioni interpersonali

(Maguire, 1989)

# Network analysis

- **AMPIEZZA**: N° di persone coinvolte con EGO
- **DENSITA'**: quantità di relazioni attive (membri si conoscono TRA loro)
- **SETTORIALITA'**: grado in cui la rete si dimostra suddivisibile in grappoli di legami distinti
- **RECIPROCITA'**: grado di bilanciatura negli scambi di risorse tra due persone coinvolte
- **INTENSITA'**: grado di coinvolgimento e vicinanza tra due persone (lunghezza della linea)

(Folgheraiter F., 1998; Mitchell J.C., 1973; Barnes J.A., 1972)

- I PROBLEMI SOCIALI DI CUI GLI OPERATORI SOCIALI SONO CHIAMATI AD OCCUPARSI SONO COSTITUITI DA RELAZIONI DISFUNZIONALI RISPETTO AL FRONTEGGIAMENTO DI COMPITI DI VITA

**(Folgheraiter F., 1998, cap.2)**

# RETE

## di ISTITUZIONI

relazioni formali  
tra Enti/strutture

## di PERSONE

relazioni tra persone  
fisiche (in ruolo e non)

### sociale

relazioni tra  
le persone significative  
dell'utente

### di fronteggiamento-coping

relazioni tra le persone  
impegnate nella soluzione  
di un problema

### di aiuto

relazioni tra solutori a  
partire da disagi/crisi  
conclamati

### di sviluppo

relazioni tra solutori a partire da  
una insoddisfazione e da un  
desiderio di maggior benessere

# RETE SOCIALE

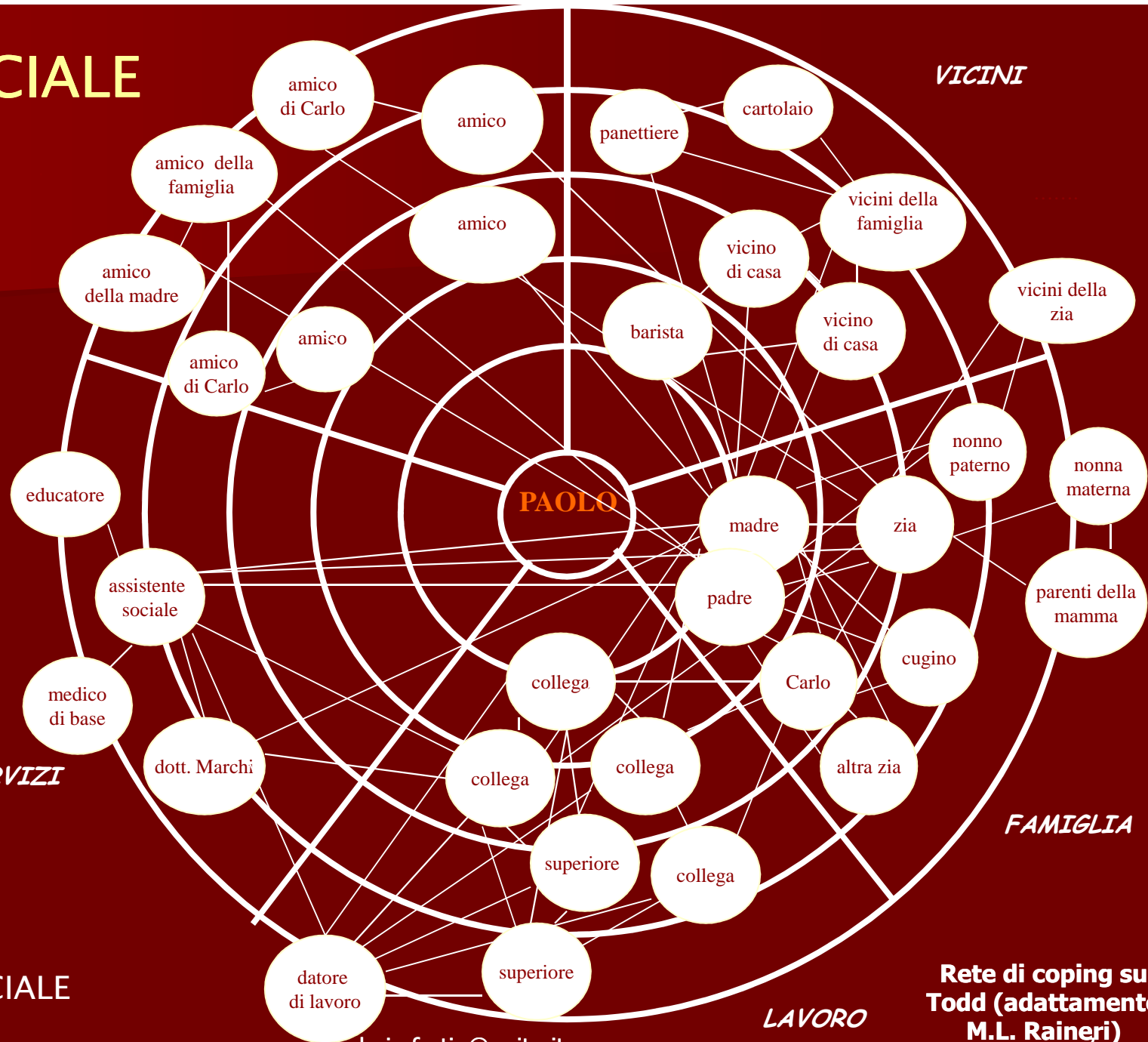
*AMICI*

*VICINI*

*SERVIZI*

*FAMIGLIA*

*LAVORO*



I principali componenti della rete SOCIALE di Paolo

dario.fortin@unitn.it

Rete di coping su Todd (adattamento M.L. Raineri)

# Fronteggiamento (*coping*)

Processo di gestione di situazioni di vita difficili in assenza di possibilità di risoluzione pianificate

Sforzo di “sopravvivere” cavandosela in modo “sufficientemente buono”

Attività indefinita nel tempo di soluzione di problemi interconnessi, con apprendimento continuo di cosa/come fare mentre lo si fa...



## Problema tecnico

difficoltà circoscritta a qualche specifico aspetto della situazione intera, che ammette una soluzione oggettiva predeterminata



dopo aver analizzato il problema, l'esperto è in grado di indicare la soluzione

## Problema di vita

situazione di disagio che riguarda il "vivere" delle persone interessate, senza soluzione predeterminata



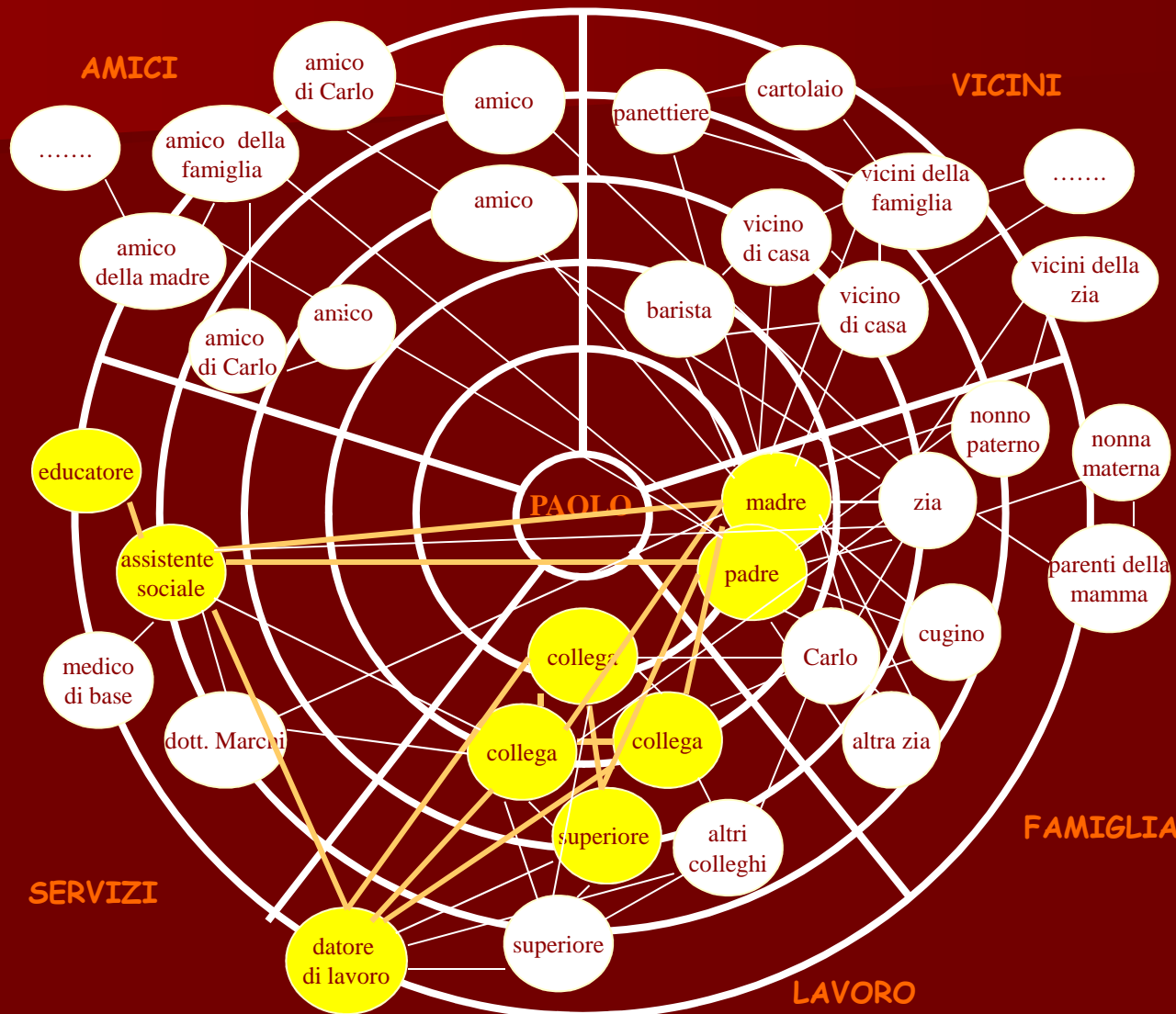
la soluzione dipende dalla percezione intersoggettiva delle persone interessate



cercare insieme possibili vie di miglioramento ...  
aggiustare il percorso lungo la strada,  
imparare come fare meglio mentre si fa ...

**fronteggiare**

# RETE DI COPING (come sottoinsieme della rete sociale sul diagramma di Todd)



**Fare in modo che Paolo non perda il lavoro**

**Rete di coping su Todd (adattamento M.L. Raineri)**

## **ESSERE IN RETE**

**un soggetto compie azioni  
che hanno una finalità  
comune con le azioni di altri**

## **LAVORO *in* RETE**

**un soggetto agisce in maniera  
consapevolmente coordinata  
con l'azione di altri  
per affrontare una finalità  
comune**

## **LAVORO *di* RETE**

**attività intenzionalmente  
rivolta a facilitare l'azione  
comune di un insieme di  
persone**

**(Folgheraiter F., 1998; Raineri M.L., 2004)**

# Lavoro di rete (professionale)

Accompagnamento/facilitazione/supporto alla riflessione condivisa, assicurati da un operatore ad una 'rete di fronteggiamento' preesistente (naturale) o da lui catalizzata (formale)

Attività di un operatore che garantisce 'osservazione e guida' rispetto ad una rete orientata a compiti di ri-progettazione della vita (*life planning*) o finalità sociali indeterminate

*Relazione* di un operatore con *relazioni* di fronteggiamento, fornendo supervisione (e, se necessario, anche apporti diretti) e ricevendone.

## Facilitare intenzionalmente una rete....

- Valorizzare l'esperienza delle persone (sapere esperienziale)
- Sostare nell'incertezza: saper rinunciare alle strategie precostituite
- Guardare il positivo:
  - metterlo a fuoco
  - mettere in contatto chi lo sta realizzando
  - rinforzare
  - aiutare chi è attivo a guardare, a sua volta, il positivo (non aspettarsi soluzioni “esatte”)

# Facilitare intenzionalmente una rete....

Essere “Guida relazionale” (Donati, 1991)

- Possedere metodi di counseling
  - riformulazione
  - accettazione e fiducia nelle persone della rete
  - comprensione loro PDV o empatia
  - ma/e: essere in contatto con se stesso o congruenza
  
- Identificare le persone coinvolte nel fronteggiamento
- Aiutarle a mettersi in relazione tra loro
  
- Aiutare la rete:
  - A esplicitare una finalità comune
  - Ad aumentare l'autoconsapevolezza
  - Che ogni componente possa far sentire la propria voce